



Bonus Cap, arriva l'onda

Con i mercati impostati al rialzo e il calo della volatilità implicita sulla quasi totalità dei sottostanti, arriva al Sedex l'ondata di 28 Bonus Cap a barriera continua firmati Deutsche Bank



Indice



A CHE PUNTO SIAMO

PAG. 4



APPROFONDIMENTO

PAG. 5



A TUTTA LEVA

PAG. 11



PILLOLE SOTTOSTANTI

PAG. 13



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

PAG. 14



APPUNTAMENTI

PAG. 18



NEWS

PAG. 19



ANALISI TECNICA E FONDAMENTALE

PAG. 27

L'editoriale di Pierpaolo Scandurra



A distanza di oltre un mese dall'ultima seduta chiusa in rosso con una variazione superiore allo 0,60%, nella giornata di mercoledì il listino italiano si è scoperto vulnerabile alle notizie che sono arrivate dalla Spagna e dalla BCE. Capace negli ultimi mesi di resistere a qualsiasi sollecitazione negativa, il FTSE Mib ha invece risentito delle forti tensioni in Spagna per l'indipendenza della Catalogna, accodandosi al -3% perso dall'indice iberico, ma soprattutto ha subito il contraccolpo dell'annuncio, da parte di Mario Draghi, di nuove regole in materia di smaltimento e gestione degli NPL, un tema sempre sensibile per le banche del nostro Paese. La reazione si è fatta sentire su tutto il comparto, con flessioni superiori al 3% su gran parte dei bancari quotati a Piazza Affari. Una zampata della volatilità che tuttavia ha avuto finora effetti controllati e che ha raffreddato le quotazioni ormai incandescenti di molti titoli e dei tanti certificati ad essi agganciati. A beneficiare della seduta negativa di Piazza Affari è stato, tra gli altri, un Phoenix Memory che Credit Suisse ha iniziato a quotare in Borsa Italiana proprio nella giornata di mercoledì e che per effetto del ribasso dei sottostanti ha debuttato con un prezzo inferiore alla pari che ha permesso di incrementare, almeno sulla carta, il rendimento potenziale. A questa proposta, caratterizzata da premi allettanti e barriere molto profonde, è dedicata la nostra analisi settimanale sui certificati più in vista mentre il consueto approfondimento è andato a guardare in casa Deutsche Bank per la quotazione di una nuova serie di Bonus Cap dal profilo di rischio rendimento decisamente aggressivo. Affiancati a una serie di certificati su indici, più mansueti per natura, si trovano infatti un nutrito numero di Bonus Cap a barriera continua su titoli azionari con premi potenziali che raggiungono e oltrepassano il 30% sulla scadenza di due anni. Tornando alla questione iberica, la rubrica dedicata alle proposte in leva tratta in questo numero le emissioni legate ai titoli governativi, tornati sotto i riflettori con la fiammata degli spread contro il Bund.

Affondo Bce e torna incubo Npl per banche italiane

Da gennaio stretta Bce sui nuovi crediti deteriorati. Per le banche italiane sarà una nuova sfida

Luna di miele già finita per le banche italiane? La nuova stretta sui crediti deteriorati annunciata dalla Bce preoccupa non poco le banche tricolori protagoniste nei primi 9 mesi dell'anno di rialzi sostanziosi agendo quindi da traino all'ascesa di Piazza Affari. Le nuove disposizioni annunciate dalla Bce dovrebbero entrare in vigore da gennaio 2018, con svalutazioni automatiche sui nuovi Npl, implicando una nuova stretta sui crediti deteriorati. La copertura totale sui crediti deteriorati non garantiti dovrà avvenire nell'arco di due anni, quella sui crediti garantiti entro sette. Secondo la Bce l'elevato ammontare dei crediti in sofferenza rappresenta un freno per gli impieghi con le banche afflitte da elevati Npl che risultano meno inclini a fornire credito all'economia. Inoltre, nel primo trimestre del prossimo anno dovrebbero arrivare ulteriori indicazioni sui Npl già esistenti. Livello dei crediti in sofferenza che a luglio era sceso ai minimi a tre anni a 173,6 miliardi di euro, quasi 20 miliardi in meno rispetto al mese prima (dati Banca d'Italia).

Quello che la Bce ha definito un "addendum" rischia di pesare non poco sugli istituti ancora alle prese con la riduzione dell'entità complessiva dei crediti deteriorati. "Avevo un ottimismo più rilevante fino a ieri l'altro - ha commentato preoccupato il presidente Abi Antonio Patuelli - poi il mio umore è cambiato quando la Bce ha messo in consultazione un addendum che aggiunge non piccole cose, ma macigni alle ennesime regole sui crediti deteriorati". Patuelli ritiene che, se non corrette, le nuove disposizioni della Bce sulla gestione delle sofferenze rischiano di avere forti effetti negativi, soprattutto sulle Pmi.

L'affondo della Bce sui Npl ha portato anche gli analisti a una maggiore prudenza circa le prospettive delle banche. Equita ha abbassato a neu-

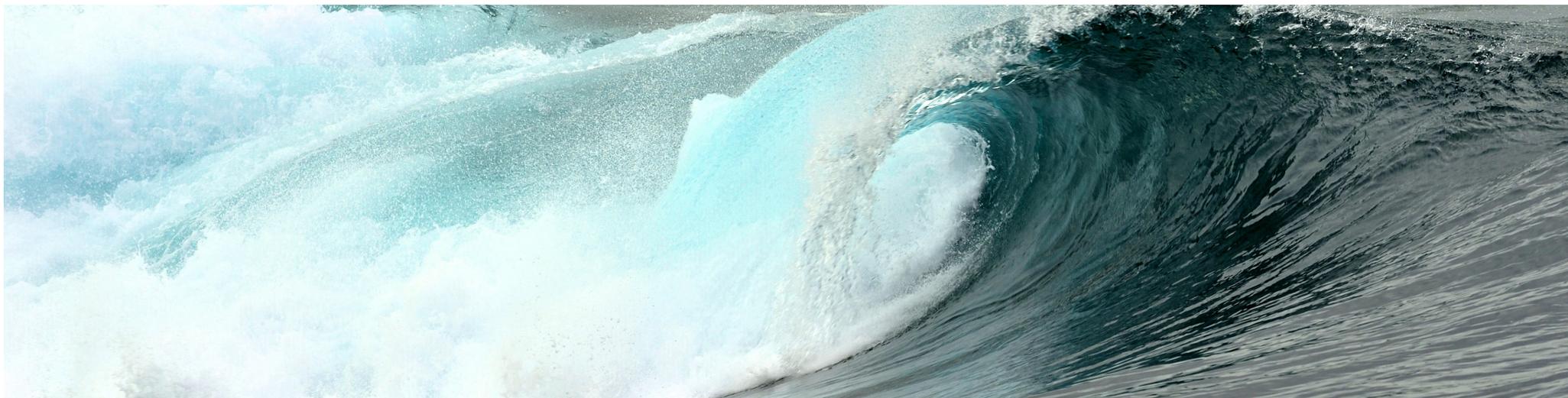


tral il giudizio sul settore bancario italiano. Credit Suisse ritiene che il documento di consultazione può risultare potenzialmente negativo per le banche italiane. La casa d'affari elvetica ritiene che il nuovo scenario comporta un aumento della copertura dei prestiti "unlikely to pay e past due" - attualmente pari al 36% e al 26% - e potenziali ulteriori vendite a prezzi scontati di Npl.



Bonus Cap, arriva l'onda

Arriva al Sedex l'ondata di 28 nuovi Bonus Cap a barriera continua firmati Deutsche Bank



La collaudata struttura dei Bonus Cap a barriera continua cattura l'attenzione di Deutsche Bank, che propone una serie di 28 certificati, di cui 14 scritti su indici azionari e altrettanti su singole azioni, che tornano a proporre rendimenti potenziali a doppia cifra. Tre gli orizzonti temporali prescelti: un anno, un anno e mezzo e due anni. Posizionamento delle barriere difforme e coerente con i profili di rischio del sottostante e del rendimento prospettato dal certificato. Insomma ce n'è davvero per tutti i gusti.

Con i mercati impostati al rialzo, il calo della volatilità implicita sulla quasi totalità dei principali sottostanti ha reso problematica la realizzazione anche di payoff consolidati come possono essere i Bonus

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Deutsche Bank
X-markets



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 22/09/2017
DE000DM3GMN9	Bonus Cap	DAX	27/04/2018	12.042,52	10.236,14	106,25	103,80
DE000DM3GGH3	Bonus Cap	EuroStoxx 50	27/04/2018	3.440,98	2.580,74	105,14	103,60
DE000XM9ZWF7	Bonus Cap	FTSE MIB	27/04/2018	19.833,44	14.875,08	108,55	107,50
DE000DM3FUC7	Bonus Cap	Intesa Sanpaolo	27/04/2018	2,50	1,88	124,80	122,30
DE000DM3FU83	Bonus Cap	Enel	27/04/2018	4,26	3,20	110,75	109,30

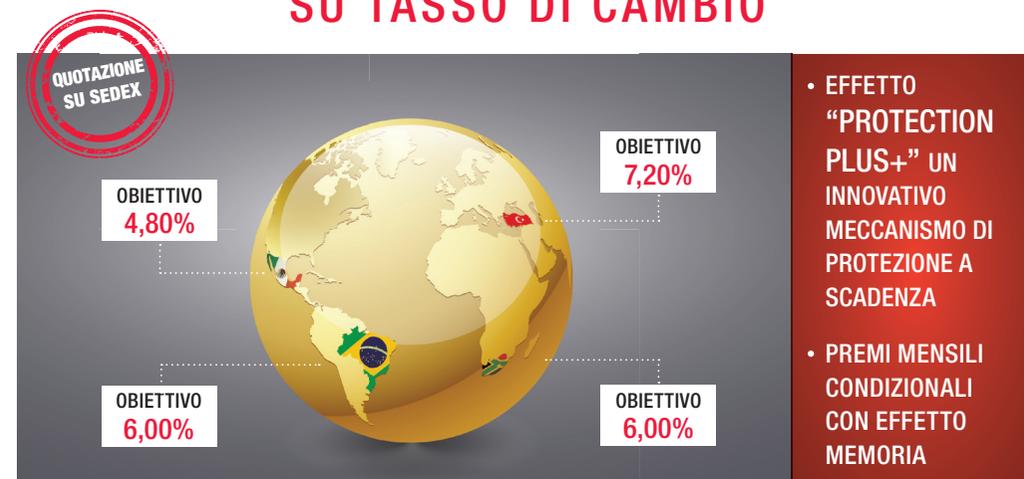
Cap. La scelta oculata di alcuni underlying, imprescindibili oseremo dire come UniCredit, Intesa e di recente anche FCA, ha reso possibile ricevere rendimenti interessanti in un'ottica di rischio sulla carta sostenibile e alla portata della maggior parte degli investitori. Non tutto oro è quel che luccica, evidentemente, ma per questi sottostanti al top sotto il punto di vista della volatilità, che permane alta e sopra la media di mercato, questa è forse l'ultima chiamata per cercare di monetizzare quel mark-up aggiuntivo che accompagna questi titoli ormai da tempo.

L'offerta dell'emittente tedesca è sufficientemente variegata anche nei rispetti dell'orizzonte temporale e pertanto si adatta a qualsiasi ipotesi o finalità, nell'ambito della gestione di portafoglio. La presenza di indici azionari comporta senza dubbio una diminuzione del rischio per l'investitore e questa si riflette inevitabilmente sul rendimento potenziale. Se tutti i sottostanti della flotta, chi anche solo frazionalmente, si sono apprezzati dal livello iniziale, ciò non può dirsi per il solo titolo Enel, l'unico a segnare un saldo negativo. Ciò si riflette sui prezzi dei due certificati ad esso agganciati che scambiano oggi inevitabilmente sotto la pari e che meritano di essere monitorati proprio perché presentano caratteristiche di rendimento più alte rispetto all'emissione.

Con quest'ultima emissione tornano a riaffacciarsi sul mercato Sedex rendimenti da capogiro che in verità non si vedevano da tempo. Ben 134 euro di rimborso massimo sono connessi al Bonus Cap sul titolo UniCredit (Isin DE000DM7CJJ3) che in relazione ai correnti 103,75 euro di quotazione, valgono un rendimento potenziale che sfiora il 30% a un anno e mezzo dalla naturale scadenza. Questo a fronte di un buffer di poco superiore a 20 punti percentuali. Margine non proprio di garanzia ma il rendimento sembrerebbe adeguatamente remunerare il rischio sostenuto, anche in considerazione del premio sulla lineare ancora contenuto e di fatto sostenibile.

Prima di entrare ancor più nel dettaglio delle singole proposte, tornia-

CERTIFICATES CASH COLLECT PROTECTION PLUS+ SU TASSO DI CAMBIO



I premi sono al lordo dell'effetto fiscale.

CARATTERISTICHE

- **Premi mensili condizionali** corrisposti in Euro fino ad un deprezzamento del 30% della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale (osservazione mensile a date prefissate)
- **Effetto Memoria:** nel caso in cui in uno o più mesi nessun premio sia stato pagato, appena si verifica, alla fine di un determinato mese, la condizione di pagamento del premio, l'investitore riceve la somma dei premi passati non pagati oltre al premio relativo al mese corrente
- **Protezione a scadenza** in caso di deprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale non superiore al 30%
- **Effetto "Protection PLUS+" a scadenza (3 anni)** la potenziale perdita è pari solo alla parte di deprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro eccedente il 30%
Ad esempio, un deprezzamento a scadenza del 31%, porterà ad una perdita soltanto dell'1% e quindi un rimborso pari al 99% del Valore Nominale.
- **Liquidazione anticipata** su base mensile, in caso di apprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale, a partire dal primo anno
- **Investimento minimo** pari ad 1 Certificate (1.000 Euro all'emissione)
- **Liquidità infragiornaliera** con negoziazione su SeDex (segmento di Borsa Italiana)

	NOME PRODOTTO	SOTTOSTANTE	ISIN	PREMIO MENSILE CONDIZIONALE	VALUTA DI EMISSIONE / PAGAMENTO
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Peso Messicano	EUR/MXN	XS1542088288	0,40% (4,80% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Rand Sudafricano	EUR/ZAR	XS1542088528	0,50% (6,00% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Real Brasiliano	EUR/BRL	XS1542088361	0,50% (6,00% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sulla Lira Turca	EUR/TRY	XS1542088445	0,60% (7,20% su base annua)	Euro

Questi prodotti sono a complessità molto elevata. Il prezzo di questi Certificates dipende tra l'altro dalle variazioni del tasso di cambio tra la Valuta Emergente e l'Euro, tasso che potrebbe essere oggetto di elevata volatilità anche in caso di deterioramento della situazione economica o politica del paese emergente. Questi Certificates non prevedono la protezione del capitale a scadenza e espongono ad una perdita massima pari al capitale investito.

I Certificates sono emessi da SG Issuer e hanno come garante Societe Generale¹.

Per maggiori informazioni: www.prodotti.societegenerale.it/prodotticonfefftoplus | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulari) | Numero verde 800 790 491



¹ SG Issuer è un'entità del gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&P A ; Moody's A2; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito.

I Certificates sono soggetti alle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, a seguito della cui applicazione l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in).

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. **Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla CSSF in data 27/06/2017, i relativi Supplementi e le Condizioni Definitive (Final Terms) del 28/06/2017, inclusive della Nota di Sintesi dell'emissione, disponibili sul sito internet <http://prospectus.socgen.com/> e presso la sede di Societe Generale a Milano (via Olona 2), ove sono illustrati in dettaglio il meccanismo di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.**

mo brevemente a parlare dei Bonus Cap e del loro profilo di rimborso. Si tratta di certificati nati per lo più con l'obiettivo di massimizzare uno scenario laterale del sottostante o moderatamente ribassista, in modo da poterne estrarre valore anche in un orizzonte temporale

particolarmente breve. Questa emissione, caratterizzandosi per una barriera continua e quindi valida in ogni momento di vita del prodotto, è particolarmente sensibile ai movimenti della volatilità implicita del sottostante e un occhio di riguardo, per la valutazione del rischio,

NUOVI BONUS CAP DI DEUTSCHE BANK

Isin	Sottostante	Scadenza	Strike	Barriera %	Liv barr	Tipologia	Bonus	Liv. Sott	Pr. Cert	Buffer	Upside
DE000DM7CH30	Dax Index	18/03/19	12554,80	85%	10671,58	CONTINUA	108,2	12902,65	101,9	17,29%	6,18%
DE000DM7CH48	Dax Index	18/03/19	12554,8	80%	10043,84	CONTINUA	106,4	12902,65	101,65	22,16%	4,67%
DE000DM7CH55	Dax Index	18/09/19	12554,8	85%	10671,58	CONTINUA	111,2	12902,65	102,6	17,29%	8,38%
DE000DM7CH63	Dax Index	18/09/19	12554,8	80%	10043,84	CONTINUA	109,05	12902,65	102,4	22,16%	6,49%
DE000DM7CJ61	Enel Spa	18/09/18	5,14	80%	4,11	CONTINUA	111,7	5,05	98,65	18,57%	13,23%
DE000DM7CJ79	Enel Spa	18/03/19	5,14	80%	4,11	CONTINUA	122,8	5,05	99,4	18,57%	23,54%
DE000DM7CJE4	Eni Spa	18/09/18	13,46	80%	10,77	CONTINUA	109,9	14,07	103,95	23,47%	5,72%
DE000DM7CJF1	Eni Spa	18/03/19	13,46	80%	10,77	CONTINUA	116,9	14,07	104,35	23,47%	12,03%
DE000DM7CJ87	Fiat Chrysler Automobile	18/09/18	14,10	80%	11,28	CONTINUA	119,1	15,25	103,95	26,03%	14,57%
DE000DM7CJ95	Fiat Chrysler Automobile	18/03/19	14,10	80%	11,28	CONTINUA	129,1	15,25	105,65	26,03%	22,20%
DE000DM7CGY8	Ftse Mib	18/09/18	22356,43	85%	19002,97	CONTINUA	111,4	22784,82	102,1	16,60%	9,11%
DE000DM7CGZ5	Ftse Mitb	18/03/19	22356,43	85%	19002,97	CONTINUA	118,2	22784,82	103,25	16,60%	14,48%
DE000DM7CH06	Ftse Mib	18/03/19	22356,43	80%	17885,14	CONTINUA	113,7	22784,82	102,65	21,50%	10,76%
DE000DM7CH14	Ftse Mib	18/09/19	22356,43	80%	17885,14	CONTINUA	120,2	22784,82	103,3	21,50%	16,36%
DE000DM7CH22	Ftse Mib	18/09/19	22356,43	75%	16767,32	CONTINUA	115,6	22784,82	102,85	26,41%	12,40%
DE000DM7CJA2	Intesa San Paolo Spa	18/09/18	2,932	80%	2,35	CONTINUA	118,3	2,984	103,45	21,39%	14,35%
DE000DM7CJB0	Intesa San Paolo Spa	18/09/18	2,932	75%	2,20	CONTINUA	113,9	2,984	102,85	26,31%	10,74%
DE000DM7CJC8	Intesa San Paolo Spa	18/03/19	2,932	80%	2,35	CONTINUA	127,7	2,984	104,45	21,39%	22,26%
DE000DM7CJD6	Intesa San Paolo Spa	18/03/19	2,932	75%	2,20	CONTINUA	121,1	2,984	103,5	26,31%	17,00%
DE000DM7CGT8	Eurostoxx 50	18/09/18	3527,08	85%	2998,02	CONTINUA	108,2	3605,73	101,05	16,85%	7,08%
DE000DM7CGU6	Eurostoxx 50	18/03/19	3527,08	85%	2998,02	CONTINUA	113,15	3605,73	101,25	16,85%	11,75%
DE000DM7CGV4	Eurostoxx 50	18/03/19	3527,08	80%	2821,66	CONTINUA	109,95	3605,73	100,95	21,75%	8,92%
DE000DM7CGW2	Eurostoxx 50	18/09/19	3527,08	80%	2821,66	CONTINUA	115,5	3605,73	101	21,75%	14,36%
DE000DM7CGX0	Eurostoxx 50	18/09/19	3527,08	75%	2645,31	CONTINUA	112,05	3605,73	100,9	26,64%	11,05%
DE000DM7CJG9	Unicredit	18/09/18	17,81	80%	14,25	CONTINUA	122,2	17,84	102,2	20,13%	19,57%
DE000DM7CJH7	Unicredit	18/09/18	17,81	75%	13,36	CONTINUA	117,3	17,84	101,8	25,13%	15,23%
DE000DM7CJJ3	Unicredit	18/03/19	17,81	80%	14,25	CONTINUA	134,1	17,84	103,75	20,13%	29,25%
DE000DM7CJK1	Unicredit	18/03/19	17,81	75%	13,36	CONTINUA	127	17,84	103	25,13%	23,30%



deve necessariamente avere proprio il posizionamento del livello barriera. In relazione alla scadenza e alla tipologia di sottostante questo muove dal 75% fino all'85% del livello strike per la maggioranza delle proposte con scadenza ad un anno.

Come già anticipato, la presenza di indici azionari, tra cui il Dax, il nostrano FTSE Mib e l'Eurostoxx 50, garantiscono un approccio al rischio sicuramente differente rispetto ad un solo sottostante essendo per antonomasia già diversificati al loro interno e per questo la loro volatilità implicita è sicuramente inferiore. Con un po' di rischio in più si può optare per quei Bonus Cap scritti sulle single stocks ma anche qui l'investitore deve essere consapevole a cosa va incontro. Tra l'alta volatilità che caratterizza primariamente il settore bancario fino all'alto dividend yield, anche se di entità inferiore rispetto al passato, che accompagna il classico duo energetico ENEL-ENI. Entrambi i fattori impattano con un segno negativo nella composizione dello strutturato sottostante e sono elementi quindi da tenere in considerazione.

Scendendo ora nel dettaglio delle proposte, si distingue in modo particolare il Bonus Cap su FCA (Isin DE000DM7CJ95), con scadenza prevista per il 18 marzo 2019. L'attuale quotazione del sottostante segna un forte apprezzamento rispetto al livello iniziale e conseguentemente il certificato si è apprezzato fino a quota 105,65 euro. Visto il bonus di 129,1 euro, il certificato esprime un rendimento potenziale del 22,20%, a fronte di un buffer sul livello invalidante del 26%. Settore senza dubbio turbolento, ma rendimento tuttavia esplosivo in uno scenario neutrale. Guardando poi allo scenario peggiore per l'investitore, ovvero nel caso di una violazione del livello barriera durante la vita del prodotto, l'attuale quotazione risulterebbe addirittura essere a sconto sul lineare. Calcolatrice alla mano, qualora FCA dovesse perdere il 30% del proprio valore tale da ritornare a 10,68 euro, il valore del certificato crollerebbe a 75,71 euro, perdendo 28,34 punti percentuali dai correnti livelli di prezzo.



Top Bonus Certificate Doppia Barriera

onemarkets

Scopri come investire con doppia barriera di protezione.

I Top Bonus Doppia Barriera sono un'evoluzione dei Top Bonus Certificate con la particolarità di avere due livelli di Barriera a cui sono associati altrettanti livelli di Bonus.

Il doppio livello di Barriera di protezione consente di ottenere un rendimento, pari al Bonus 2, anche in caso di moderato ribasso del sottostante, ad esempio nel caso in cui venga infranta solo la Barriera più elevata.

Il rendimento massimo di ciascun Certificato è pari al Bonus 1. La Barriera è osservata solo alla data di valutazione finale.

A scadenza si possono verificare tre scenari. Se l'attività sottostante è superiore a entrambi i livelli di Barriera il Certificato consente di ottenere un rendimento pari al Bonus 1.

Se il sottostante a scadenza è compreso tra i due livelli di Barriera, si ottiene il Bonus 2, mantenendo anche in questo scenario la protezione del capitale. Se invece il sottostante risulta inferiore alla Barriera più bassa, il Certificato ne replica linearmente la performance negativa.

ISIN	Sottostante	Strike (Eur)	Barriera 1	Barriera 2	Bonus 1	Bonus 2	Scadenza
DE000HV408V8	Generali	15,63	90%	75%	127%	109%	18/09/2020
DE000HV40954	Enel	5,16	90%	75%	123,5%	109%	18/09/2020
DE000HV40996	Intesa Sanpaolo	2,902	90%	75%	121,5%	106%	20/09/2019
DE000HV40A16	FTSE/MIB	22.233,3	90%	80%	120%	106%	18/09/2020

Aliquota fiscale del 26%. Redditi diversi.

Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.

Sito: www.investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A.. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.05 alle 17.30. **Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo** disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il programma di Certificati Bonus è stato depositato presso CONSOB in data 7 Marzo 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0028975/17 del 3 Marzo 2017. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Cambiando settore e tornando a quello bancario, sul medesimo trade-off rischio rendimento atteso troviamo anche una proposta scritta su UniCredit (Isin DE000DM7CJK1) contraddistinta dalla medesima scadenza. In questo caso il rendimento potenziale è del 23,3% mentre il buffer sul livello invalidante è del 25,13%. Unica differenza il premio sulla componente lineare stimato in poco più dell'1%.

Sul fronte del breve termine spicca un Bonus Cap sul FTSE Mib (Isin DE000DM7CGZ5), l'unico a presentare una scadenza fissata a marzo 2018 e per questo particolarmente interessante per chi ha bisogno di un prodotto per creare rendimento aggiuntivo e quanto più slegato dall'andamento positivo dell'azionario. Il certificato ha una barriera posizionata a 19002,97 punti e in virtù dell'attuale quotazione di 22784,8 punti, ci sono attualmente 16,6 punti percentuali di cuscinetto tra i corsi attuali e il livello invalidante. A fronte di ciò e considerati i 500 punti di apprezzamento rispetto al livello iniziale, il certificato gira a 103,25 euro caratterizzandosi per un rendimento potenziale del 14,48%, visti i 118,2 euro di rimborso bonus. Non male per una scadenza di soli cinque mesi.

IN UN MONDO CHE CAMBIA NUOVI TOP BONUS SU AZIONI

RENDIMENTI POTENZIALI SEMESTRALI COMPRESI
TRA IL 5,00%¹ E IL 12,50%¹



CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

- Barriera a scadenza: pari al valore iniziale delle azioni sottostanti
- Evento Barriera: a determinare l'evento Barriera è il prezzo delle azioni sottostanti a scadenza. L'evento Barriera si verifica se tale prezzo risulta pari o inferiore al valore iniziale.
- Bonus: a scadenza compresi tra il 105% e il 112,5% del valore nominale
- Scadenza a marzo 2018
- Capitale minimo investito: pari a un Certificate del valore di 100 euro
- Trasparenza e liquidità: quotazione su Borsa Italiana

ISIN	SOTTOSTANTE	VALORE INIZIALE =BARRIERA A SCADENZA	BONUS	SCADENZA
NL0012319693	Intesa Sanpaolo	2,932	106,00%	19/03/2018
NL0012319701	UniCredit	17,81	110,00%	19/03/2018
NL0012319719	Banco BPM	3,286	111,00%	19/03/2018
NL0012319727	FCA	14,100	112,50%	19/03/2018
NL0012319735	Generali	15,510	105,00%	19/03/2018
NL0012319743	Leonardo	15,170	108,00%	19/03/2018
NL0012319750	UBI Banca	4,030	109,00%	19/03/2018
NL0012319768	Enel	5,150	107,00%	19/03/2018
NL0012319776	Deutsche Bank	13,855	111,00%	19/03/2018
NL0012319784	Societe Generale	48,505	108,00%	19/03/2018

Il Certificate è uno strumento finanziario complesso

SCOPRI DI PIÙ SU investimenti.bnpparibas.it

Se il valore dell'azione sottostante, a scadenza è pari o superiore al valore iniziale, l'investitore riceve l'importo nominale più un premio (fino al 12,50% dell'importo nominale stesso) per un totale pari al Bonus indicato per ciascuna azione nella tabella sovrastante; altrimenti, se a scadenza il valore dell'azione sottostante è pari o inferiore al valore iniziale, il Certificate paga un importo commisurato alla performance del sottostante (con conseguente perdita sul capitale investito).

Per maggiori informazioni



investimenti.bnpparibas.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali

Prima dell'adesione leggere attentamente il Base Prospectus for the issue of Certificates approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 07/06/2017, come aggiornato da successivi supplementi, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative al prodotto e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito investimenti.bnpparibas.it. L'investimento nei Certificates comporta il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito, fermo restando il rischio Emittente e il rischio di assoggettamento del Garante allo strumento del bail-in. Ove i Certificates siano venduti prima della scadenza, l'investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i Certificates siano acquistati o venduti nel corso della loro durata, il rendimento potrà variare. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute non sono volte a fornire alcun servizio di consulenza, né un'offerta al pubblico dei Certificates, inoltre lo stesso non fa parte della document azione di offerta, né può sostituire quest'ultima ai fini di una corretta decisione di investimento. Le informazioni a contenuto finanziario qui riportate sono meramente indicative e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo.



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

La Spagna accende i riflettori sugli spread

Ss inaspriscono le tensioni politiche con i catalani che vogliono l'indipendenza. In Italia attenzione ai referendum del 22 ottobre

L'Europa si trova a far fronte nuovamente all'instabilità politica. Se in Germania si è iniziato ad avvertire un piccolo cambiamento con la conquista di un posto in parlamento da parte dell'EdF, in Spagna si è accesa una vera e propria disputa tra il popolo catalano e il governo spagnolo. Nel week end, infatti, si è svolto in un clima da guerriglia il referendum per l'indipendenza della Catalogna, dichiarato illegale e privo di valore dal governo centrale. Da qui gli scontri tra la polizia e il popolo che hanno causato centinaia di feriti. La situazione appare tesa e sicuramente si trascinerà per diverso tempo.

Guardando al nostro paese, invece, il prossimo 22 ottobre è fissato un referendum che chiamerà i cittadini veneti e lombardi ad esprimersi sull'autonomia delle due regioni. A differenza di quanto visto in Spagna questo referendum è legale e ed stato realizzato in accordo con lo Stato in linea con quanto previsto dalla costituzione. Il risultato potrebbe anche in questo caso rompere gli equilibri politici in vista delle elezioni previste nel 2018.

Situazioni queste che potrebbero riaccendere la speculazione sugli spread tra i titoli governativi come già visto nel corso degli ultimi giorni. Per chi volesse difendere il proprio portafoglio di Titoli di Stato o semplicemente approfittare di eventuali picchi di volatilità dei bond statali, nel segmento leverage del Sedex sono quotati 10 certificati a leva fissa scritti sui future dei principali titoli governativi europei a cui si aggiungono una serie di 12 ETC.

In particolare Société Générale e Vontobel coprono il comparto obbligazionario con una serie di Leva Fissa scritti sul Bund, Oat e BTP





che consentono non solo di prendere posizione ma anche di creare strategie, combinando i diversi certificati, per replicare l'andamento degli spread. Le leve offerte sono X5, solo per quanto riguarda il titolo tedesco e relativamente ai certificati dell'emittente svizzera, e X7 e pertanto è consigliabile il loro utilizzo per operazioni intraday o comunque di brevissimo termine per via della presenza del Compounding effect.

Per posizioni con orizzonti leggermente più lunghi è consigliabile guardare agli ETC di Société Générale che offrono sia la leva X5 ma anche la X3 che risente meno dell'effetto dell'interesse composto. Questi ultimi strumenti sono tra le altre cose collateralizzati e annullano di fatto il rischio emittente.

BTP FUTURE



Fase estesa di alleggerimento per il secondario dei titoli di Stato italiani. L'analisi tecnica evidenzia un generale rafforzamento delle spinte ribassiste per il Future sul BTP, sceso sotto i supporti grafici a 135 punti già sul finire di settembre. Questo movimento ha di fatto corroborato il segnale di vendita emerso a metà dello scorso mese, con il breakout della linea di tendenza espressa sul daily chart dalla serie di low crescenti partita il 17 marzo scorso; questa trendline aveva in effetti accompagnato il movimento rialzista del derivato a partire da tale data. Al momento lo scenario tecnico di breve dovrebbe favorire un moderato rimbalzo del prezzo, grazie alla presenza di un livello di supporto a controllo della fase attuale stimato a 134 punti. In tal senso, una prima area di arrivo delle quotazioni potrebbe essere individuata a cavallo fra 135,20 e 135,35 punti. Sul fronte inverso, le proiezioni teoriche su breakout del supporto prima citato potrebbero essere individuate a 132,68 punti e 132,20 punti.



I LEVA FISSA DI VONTOBEL

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Leva Fissa	Vontobel	Bund	Leva Fissa short X7	18/12/20	DE000VN9BLH8
Leva Fissa	Vontobel	Bund	Leva Fissa long X7	18/12/20	DE000VN9BLF2
Leva Fissa	Vontobel	Bund	Leva Fissa long X5	18/12/20	DE000VN9BLE5
Leva Fissa	Vontobel	Bund	Leva Fissa short X5	18/12/20	DE000VN9BLG0

I LEVA FISSA DI SOCGEN

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Leva Fissa	Société Générale	Bund	Leva Fissa Long X7	25/09/20	XS1265960226
Leva Fissa	Société Générale	Bund	Leva Fissa Short X7	25/09/20	XS1265960499
Leva Fissa	Société Générale	BTP Future	Leva Fissa Long X7	25/09/20	XS1265960572
Leva Fissa	Société Générale	BTP Future	Leva Fissa Short X7	25/09/20	XS1265960655
Leva Fissa	Société Générale	OAT Future	Leva Fissa Long X7	25/09/20	XS1265960812
Leva Fissa	Société Générale	OAT Future	Leva Fissa Short X7	25/09/20	XS1265961034

GLI ETC DI SOCGEN

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
ETC	Société Générale	Bund	Leva Fissa long X5	-	XS1265962941
ETC	Société Générale	Bund	Leva Fissa short X5	-	XS1265963089
ETC	Société Générale	Bund	Leva Fissa long X3	-	XS1265962271
ETC	Société Générale	Bund	Leva Fissa short X3	-	XS1265962438
ETC	Société Générale	BTP Future	Leva Fissa long X5	-	XS1265962511
ETC	Société Générale	BTP Future	Leva Fissa short X5	-	XS1265962602
ETC	Société Générale	BTP Future	Leva Fissa long X3	-	XS1265961208
ETC	Société Générale	BTP Future	Leva Fissa short X3	-	XS1265961463
ETC	Société Générale	OAT Future	Leva Fissa long X5	-	XS1265962784
ETC	Société Générale	OAT Future	Leva Fissa short X5	-	XS1265962867
ETC	Société Générale	OAT Future	Leva Fissa long X3	-	XS1265961620
ETC	Société Générale	OAT Future	Leva Fissa short X3	-	XS1265961976



Telecom Italia annuncia il nuovo Ceo

In chiusura di ottava il Consiglio di amministrazione di TIM, come da attese, ha approvato all'unanimità la nomina ad Amministratore Delegato del gruppo di Amos Genish. In concomitanza il comitato governativo sul golden power ha comunicato di aver terminato la sua istruttoria. In particolare sarebbe emerso che a rischiare la multa per la mancata notifica del cambio di controllo, non sarebbe Vivendi, come ipotizzato ma la stessa Telecom Italia. Oltre a dover pagare la sanzione, tuttavia la compagnia telefonica potrebbe trovarsi nella condizione di dover fare un passo indietro. Infatti, nel caso venga decisa l'applicazione del golden power verrebbero invalidate tutte le decisioni prese dal board di Telecom Italia, dopo il presunto cambio di controllo, ovvero dal 4 maggio in poi.

MPS, la quotazione sempre più vicina

Secondo alcuni rumors il prospetto informativo relativo al ritorno in quotazione di Banca dei Monte dei Paschi di Siena è stato ricevuto dalla Consob che lo esaminerà nell'arco di dieci giorni. Se l'organo di controllo darà il suo giudizio favorevole i titoli della banca senese potrebbero tornare ad essere negoziati a Piazza Affari nella settimana compresa tra il 16 e il 19 ottobre. Un ritorno a distanza di oltre 10 mesi, i titoli Mps erano stati sospesi dalle contrattazioni lo scorso 23 dicembre, con un assetto azionario nettamente diverso che vede una partecipazione statale al 70% dopo lo scambio tra le obbligazioni subordinate retail con bond senior di nuova emissione.

Tesla, in frenata la produzione della Model 3

Come già successo in occasione del lancio della Model X, Elon Musk ha sbagliato le previsioni relative alla produzione del nuovo modello "Low Cost" Model 3. Infatti, la produzione della nuova vettura iniziata a luglio doveva essere nel trimestre di almeno 1500 unità, numero ben lontano dalle 260 autovetture realmente prodotte. Secondo le parole del fondatore della casa automobilistica statunitense le problematiche sono riconducibili al processo produttivo e non a eventuali errori di progettazione.

Prysmian sui massimi storici

Con una quotazione superiore ai 29 euro segna i nuovi massimi storici Prysmian. Il titolo beneficia dell'attenzione degli analisti che premiano la scelta della società attiva nel settore dei cavi, secondo le indiscrezioni Bloomberg, circa l'intenzione di acquisire la competitor americana General Cable. Prysmian sarebbe infatti pronta a lanciare un'offerta sulla compagnia statunitense che permetterebbe al gruppo milanese di allargare la sua presenza nel Nord America e soprattutto di ottenere importanti sinergie. Secondo le fonti, l'incarico dello studio di fattibilità dell'operazione sarebbe stato affidato a Goldman Sachs.



Una primizia a Piazza Affari

Credit Suisse punta forte sull'Italia e lancia un nuovo Phoenix Memory su tre big del listino con alte cedole e barriere profonde

All'emissione, avvenuta una decina di giorni fa, forse neanche tra i desk dell'emittente svizzera potevano sperare in un debutto migliore per il nuovo Phoenix con memoria sulle cedole quotato dal 4 ottobre in Borsa Italiana con codice Isin XS1009880979. Un debutto avvenuto nel giorno in cui il listino milanese ha registrato uno dei maggiori cali degli ultimi 90 giorni di Borsa, consentendo così al certificato di segnare un primo prezzo inferiore al nominale e di toccare un minimo di circa 97 euro nel corso della seduta. Una rarità, se si pensa che da diversi mesi ormai ogni nuova emissione finita sul mercato è partita direttamente in quarta erodendo rapidamente il rendimento, già non entusiasmante per via della bassa volatilità che rende tutte le opzioni più care in fase di strutturazione. Al contrario, il Phoenix Memory di Credit Suisse su tre big del listino ha beneficiato del primo temporale invernale deprezzandosi e permettendo così a chi ne ha valutato l'acquisto di garantirsi un surplus di rendimento rispetto a quello previsto in emissione. Ma ora vediamo nel dettaglio le caratteristiche di questo certificato, che Credit Suisse ha scelto di quotare su un basket worst of composto da due giganti del FTSE Mib, ov-

vero Eni e Intesa Sanpaolo, e la versione risparmio del titolo Telecom Italia (un'eccezione nel panorama dei sottostanti dei certificati quotati in Italia). La durata massima prevista è di 4 anni e il rendimento arriverà sotto forma di cedole semestrali pari al 3,60% ciascuna (7,20% p.a.) a condizione che tutti e tre i titoli quotino nelle rispettive date di osserva-

zione a un livello non inferiore al 57% dei livelli di partenza. Più in particolare, per ottenere le cedole condizionate – idonee per la compensazione delle minusvalenze – è sufficiente che Eni rilevi al di sopra dei 7,974 euro, Intesa Sanpaolo oltre i 1,695 euro e Telecom Risparmio almeno a 0,366 euro. Gli stessi valori, corrispondenti come detto al 57% dei rispettivi strike iniziali, saranno determinanti per consentire il rimborso dei 100 euro nominali alla scadenza naturale di ottobre 2021, qualora ci si arrivi. Il dubbio sull'effettivo approdo alla maturity è lecito se si considera che a partire dalla seconda data di osservazione, ossia dal 26 settembre 2018, sarà possibile beneficiare del rimborso anticipato del capitale e della relativa cedola di competenza a patto che i tre titoli rilevino almeno al livello trigger previsto, che per l'occasione è stato piazzato al 95% dei

CARTA D'IDENTITÀ

Nome	Phoenix Memory
Emittente	Credit Suisse Eni
Sottostante	Intesa Sanpaolo Telecom It Risp.
Nominale	100 Euro
Strike	13,99 Euro 2,974 Euro 0,642 Euro
Barriera Cedola	57%
Cedola (Memoria)	3,60% Semestrale
Barriera Capitale	57%
Tipo Barriera	A Scadenza
Trigger Autocallable	95%
Scadenza	26/09/21
Quotazione	Sedex
Isin	Xs1009880979



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

A CURA DELLA REDAZIONE



BASKET WORST OF

TITOLO	STRIKE	BARRIERA CEDOLA	BARRIERA CAPITALE
ENI	13,99	7,9743	7,9743
INTESA SANPAOLO	2,974	1,69518	1,69518
TELECOM IT RISP.	0,642	0,36594	0,36594

valori di partenza anziché al canonico 100%. Ciò vuol dire che a partire dal primo anno di vita del prodotto, sarà possibile rientrare del capitale nominale anche nel caso in cui i tre titoli si trovino in negativo rispetto all'emissione, purché la performance peggiore non oltrepassi il 5% di ribasso. Una condizione, questa, che potrebbe trovare verifica prima della scadenza del 2021 e che renderebbe ininfluente lo scenario di rimborso con le classiche due strade: la prima, comoda e in discesa, prevede che si rientri del capitale e dell'ultima cedola, ovvero della somma di quelle rimaste eventualmente in memoria, a patto che il peggiore tra i tre titoli sia almeno al 57% del livello di emissione; la seconda, indubbiamente da evitare, prevede invece che il nominale venga diminuito dell'effettiva performance negativa del titolo peggiore qualora questo si trovi a sca-

Deutsche Bank
X-markets

Ripararsi dalle correnti dei mercati e raggiungere la meta

Le Note di Deutsche Bank offrono la copertura totale del capitale investito a scadenza e un rendimento certo per i primi due anni.

ISIN	Cedola fissa	Tasso	Scadenza	Rischio di cambio
XS0461383258	4,75% p.a.	3 Month USD LIBOR	03.07.2027	SI
XS0461383845	2,25% p.a.	3 Month EURIBOR	03.07.2027	No

Scopri di più su www.xmarkets.it

Contatti
Deutsche Bank X-markets

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55



Avvertenze. Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, la relativa Nota di Sintesi, le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad esso allegata, ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base, approvato da Bafin in data 9 settembre 2016, la relativa Nota di Sintesi, le relative Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'Emittente e gli Agenti per il Pagamento. Il Prospetto di Base, la relativa Nota di Sintesi, le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad esso allegata sono inoltre disponibili sul sito internet www.dbxmarkets.it e presso il collocatore.



denza al di sotto della barriera del 57%.

Riassumendo le caratteristiche di questo certificato, il rendimento potenziale sui 100 euro è pari al 7,20% su base annua e i rischi sono contenuti da una barriera, valida solo alla scadenza, posizionata al 57% dei rispettivi valori strike dei tre titoli. Da un punto di vista grafico, la barriera su Intesa Sanpaolo è a livelli abbandonati con decisione la scorsa estate, quella su Telecom Risparmio non viene vista dal 2013 mentre i 7,974 euro non sono mai stati quotati da Eni dall'introduzione dell'euro. Livelli di apparente e anche concreta solidità che è sufficiente tengano per la scadenza, per consentire l'incasso di tutte le cedole previste. Come detto, il prezzo del primo giorno di quotazione sceso fino a 97 euro ha permesso al rendimento potenziale di crescere oltre l'8% su base annua. L'ultima considerazione riguarda il volume di emissione, che non consentirà a tutti di poter inserire il certificato in portafoglio: 35000 certificati (pari a soli 3,5 milioni di euro) sono infatti la size massima che Credit Suisse è disposta a vendere sul mercato per questa proposta, senza possibilità di incremento.

SCHEMA RILEVAMENTO

DATA OSSERVAZIONE	CEDOLA	TRIGGER	AUTOCALLABLE	TRIGGER
26/03/18	3,60%	57%	NO	
26/09/18	3,60%	57%	SI	95%
26/03/19	3,60%	57%	SI	95%
26/09/19	3,60%	57%	SI	95%
26/03/20	3,60%	57%	SI	95%
26/09/20	3,60%	57%	SI	95%
26/03/21	3,60%	57%	SI	95%
26/09/21	3,60%	57%		

La posta del Certificate Journal

Per domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it

Se è possibile vorrei qualche informazione sul certificato con codice isin: FREXA0002438.

A prima vista mi sembra che questo certificato emesso da Exane abbia un rapporto rischio/rendimento molto interessante, perché se non vado errato Northern Star ha già superato come quotazione il 130% rispetto al prezzo strike e questo permette ai possessori del certificato di avere una cedola fissa mensile del 1% fino a scadenza, quindi circa il 24%.

Essendo la barriera posta al 50% dello strike, rimane ancora un buffer del 25% dal prezzo attuale del titolo peggiore che è New Gold.

Che valutazione si può fare su questo certificato, grazie.

Gent.le Lettore,

come da lei correttamente indicato, per il Crescendo Rendimento Memory Sky emesso da Exane si è verificato nelle scorse settimane il "Lock In" e pertanto tutte le cedole mensili dell'1% fino alla scadenza verranno riconosciute indipendentemente dall'andamento dei tre sottostanti del certificato, che sono Northern Star, Barrick Gold e New Gold, ovvero tre titoli minerari. Il certificato è acquistabile a un prezzo di circa 910 euro e il monte cedole residuo fino alla scadenza del 23 settembre 2019 è pari al 24% ovvero 240 euro. Guardando ai sottostanti invece, con l'esclusione di Northern Star, Barrick Gold e New Gold sono in ribasso rispettivamente del 10,11% e del 27,1% dai livelli iniziali. Considerato che il certificato alla scadenza restituirà il

nominale se il worst of non avrà perso più del 50%, allo stato attuale il margine che porta alla barriera si è più che dimezzato e questo, unito all'alta volatilità dei titoli presi in esame, non può che influire sul prezzo di mercato dello strumento. Senza entrare troppo nel merito della componente opzionale, in una struttura priva del meccanismo "Lock In" che ha reso incondizionato tutto il flusso cedolare altrimenti condizionato, il prezzo del certificato sul secondario sarebbe stato di poco inferiore alla componente lineare (729 euro per effetto del 27,1% perso dal worst of) a causa della volatilità implicita mediamente elevata. Per effetto del monte cedole già messo in sicurezza, il prezzo è invece in area 910 euro, risultando coerente con i modelli di prezzo comunemente utilizzati.



**CLICCA PER VISUALIZZARE
LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO**

ASSET CLASS DI RIFERIMENTO	PRODOTTO	LEVA	LONG / SHORT	ISIN	PREZZO
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+7x	Long	LU1490163091	277,65
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-7x	Short	LU1490163331	1,74
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+5x	Long	LU1489400454	190,85
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-5x	Short	LU1489400538	5,34
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+5x	Long	LU1540725600	44,40
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-5x	Short	LU1540725782	54,63
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+7x	Long	LU1540726830	22,91
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-7x	Short	LU1540727648	32,53



10 OTTOBRE

Webinar di SocGen e CeD

Nuovo appuntamento per i cicli di webinar promossi da Société Générale e realizzati in collaborazione con Certificati e Derivati. In particolare il 10 ottobre si riaprirà il consueto spazio dedicato sia al mondo dei certificati che a quello delle obbligazioni allargando l'orizzonte anche agli ETC, cercando le migliori opportunità e le strategie per affrontare le situazioni del momento. Per iscriversi all'evento: <https://attendee.gotowebinar.com/register/6262048953964168963>

12-13 OTTOBRE

EPFA Italia

Efpa Italia ha fissato per il prossimo 12 e 13 ottobre il suo meeting annuale dedicato a i Professionisti del Risparmio, certificati e non. Nella preziosa cornice di Palazzo

del Cinema a Venezia, in particolare, la fondazione festeggerà il decennale dell'evento e i 15 anni dalla nascita della Fondazione.

Per informazioni e iscrizioni si potrà visitare il sito internet dell'evento www.efpaitalia-eventi.it, chiamare il numero 02/6709973 oppure scrivere una mail a eventi@efpa-italia.it

16 OTTOBRE

Webinar del Club Certificates

Nuovo appuntamento per i webinar del Club Certificates organizzati da Unicredit e Certificati e Derivati. Il 16 ottobre Pierpaolo Scandurra e Christophe Grosset di Unicredit faranno il consueto punto sulle strategie di investimento aperte nel corso dell'anno e presenteranno nuove soluzioni per affrontare la fine dell'anno. Per iscrizioni: <https://attendee.gotowebinar.com/register/6730532160425026307>

17 – 18 OTTOBRE

a Roma i Corsi Acepi

Doppio appuntamento a Roma per i corsi Acepi. Il 17 e 18 ottobre si terranno rispettivamente il corso base e il modulo avanzato che verranno poi riproposti il 14 e 15 novembre a Milano. Si ricorda che i corsi organizzati da Acepi in collaborazione con Certificati e Derivati sono gratuiti e sono accreditati per EFA-EFP. In particolare il corso base "Certificati, fondamenti e tecniche di gestione di portafoglio" riconosce crediti formativi di 7 ore tipo A, mentre il corso avanzato "Tecniche avanzate di gestione del portafoglio con i Certificati" 4 ore sempre di tipo A. Per iscriversi a questa data o a quelle successive è possibile visitare il sito web di Acepi al seguente link <http://www.acepi.it/it/content/modulo-iscrizione-corsi-formazione-efaefp>.

TUTTI I LUNEDÌ

Borsa in diretta TV

Immane appuntamento del lunedì alle 17:30 con Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di investimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. All'interno del programma, ospiti trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati mentre Pierpaolo Scandurra aggiornerà in diretta i portafogli con asset allocation "prudente" e "dinamico" e i segnali operativi dell'Ufficio Studi del CedLAB sui certificati di BNP Paribas. La trasmissione è fruibile su <http://www.borsaindiretta.tv/>, canale dove è possibile trovare anche le registrazioni precedenti.

Notizie dal mondo dei certificati

► Phoenix Domino, la cedola è al 6%

Fa il pieno alla prima data di osservazione, il Phoenix Domino di Natixis avente codice Isin IT0006737693. In particolare, il certificato scritto su un paniere di azioni composto da Credit Agricole, Axa, Daimler e Royal Dutch Shell, il 28 settembre scorso ha fotografato i quattro sottostanti ad un livello superiore al trigger posto al 75% dei rispettivi strike. Pertanto la cedola modulare dell'1,5% per ogni componente del basket è risultata complessivamente pari al 6%, per un pagamento in data 5 ottobre di un importo pari a 60 euro a certificato. In questa prima data non era prevista la possibilità del rimborso anticipato che invece si aprirà il 23 marzo 2018.

► Exane, revoca 35 emissioni

EuroTLX ha autorizzato su richiesta di Exane Finance, a partire dal 28 settembre, l'esclusione dalle negoziazioni sul Cert-X di 35 emissioni identificate dai seguenti codici Isin: FR0011329911, FR0011409432, FR0011450949, FR0011482900, FR0011637461, FR0012365724, FR0012598811, FR0012649101, FR0012890390, FR0012893196, FR0012937456, FR0012951903, FR0013055977, FR0013113800, FREXA0000580, FREXA0001042, FREXA0001166, FREXA0003816, FREXA0003857, FREXA0003923, FREXA0003949, FREXA0003964, FREXA0003972, FREXA0003980, FREXA0003998, FREXA0004004, FREXA0004038, FREXA0004087, FREXA0004095, FREXA0004103, FREXA0004137, FREXA0004244, FREXA0004608, FREXA0004616 e FREXA0004939. L'accoglimento della domanda è avvenuta previa verifica dei requisiti necessari alla revoca.

► Coupon Premium: messa in pagamento la cedola

Passano all'incasso i possessori del Coupon Premium su FTSE Mib, Isin IT0005214819, di Banca Aletti. In particolare l'emittente del Gruppo Banco BpM ha comunicato che nella data di osservazione del 29 settembre è stato rilevato un livello dell'indice a 22621,63 punti, superiore ai 11243,939 punti richiesti, che hanno permesso l'erogazione di un importo periodico di 6,3 euro, ossia del 6,3% sul nominale.

ISIN		TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 05/10/2017
IT0006738295	Autocall Star	Eni SpA, Enel SpA, Intesa Sanpaolo SpA		08/06/20	€ 1.047,70
IT0006738287	Autocall Star	Daimler AG, Societe Generale SA, Telefonica SA		08/06/20	€ 1.026,00
IT0006738881	Domino Phoenix	Banco BPM SpA, Fiat Chrysler Automobiles NV, Intesa Sanpaolo SpA, STMicroelectronics NV		31/08/20	€ 1.016,00
IT0006738899	Domino Phoenix	Anglo American PLC, Nokia Oyj, Peugeot SA, Banco Santander SA		31/08/20	€ 1.020,00
IT0006738790	Barrier Reverse Convertible	Eni SpA, Repsol SA, Royal Dutch Shell Plc		14/09/20	€ 1.031,15



PER MAGGIORI INFORMAZIONI
CLICCA PER CONSULTARE IL SITO



19,2% per l'Express su Eni

Protagonista del Certificato della settimana sul numero 524, non ha deluso le aspettative l'Express su Eni di Unicredit identificato dal codice Isin DE000HV4AV70. In particolare il certificato è giunto il 29 settembre scorso alla data di osservazione con Eni che ha centrato l'obiettivo di trovarsi a un livello di 13,69 euro. A tenere con il fiato sospeso gli investitori fino all'ultimo giorno, lo stacco del dividendo di 0,4 euro avvenuto il 18 settembre che poteva pregiudicare il rimborso anticipato di 119,2 euro contro i 102,64 euro segnalati nell'articolo. Tuttavia il titolo ha assorbito il dividendo nel tempo record di soli 3 giorni superando il trigger richiesto.



Chiude in rosso l'Express Protection su Oil&Gas

Bilancio negativo per l'Express Protection di Unicredit scritto sull'indice Eurostoxx Oil & Gas di Unicredit con codice Isin DE000HV8BE76. In particolare il certificato triennale ha pagato una cedola del 5,85% il 30 settembre 2015 mentre l'anno successivo prevedeva una finestra di uscita anticipata. In questa occasione l'indice non ha soddisfatto la richiesta di trovarsi ad almeno 353,37 punti rimandando il rimborso alla scadenza. Alla data di valutazione finale del 22 settembre scorso la rilevazione dell'Eurostoxx Oil & Gas non ha consentito di beneficiare della restituzione del capitale e del premio del 11,6 euro e l'importo di rimborso è stato calcolato in 860,2 euro.



L'effetto domino non si ferma mai con i nuovi Domino Phoenix di Natixis



Natixis lancia due nuovi Domino Phoenix su due diversi panieri.

Con i certificati Domino Phoenix di Natixis, la cedola trimestrale potenziale dipende dal numero di titoli che alla data di osservazione sono pari o sopra il Livello Barriera.

I certificati possono pagare un importo lordo pari a 0.75% per ogni titolo pari o sopra il Livello Barriera, quindi possono arrivare a corrispondere una cedola al massimo pari a 3.00% per trimestre se il prezzo di tutti i titoli è pari o superiore al Livello Barriera (cf. tabella sottostante).

Direttamente negoziabili sul SeDex di Borsa Italiana, i certificati Domino Phoenix prevedono, oltre al pagamento della cedola periodica potenziale, il rimborso anticipato trimestrale se il prezzo di tutti i titoli del paniere è pari o superiore al rispettivo prezzo iniziale. Il capitale a scadenza è protetto solo se il prezzo di tutte le azioni del paniere sottostante è pari o superiore al Livello Barriera; l'investitore è quindi esposto ad una perdita massima pari al capitale investito.

ISIN CERTIFICATI	SOTTOSTANTE	SCADENZA	LIVELLO BARRIERA	CEDOLA TRIMESTRALE LORDA POTENZIALE
IT0006738881	Banco BPM, Fiat Chrysler Automobiles, Intesa Sanpaolo, STMicroelectronics	31/08/2020	60%	0% o 0.75% o 1.50% o 2.25% o 3.00%
IT0006738899	Anglo American, Nokia, Peugeot, Banco Santander	31/08/2020	60%	0% o 0.75% o 1.50% o 2.25% o 3.00%

Il rendimento può variare in funzione del prezzo di negoziazione sul mercato

Per maggiori informazioni consultare il sito: <http://www.equitysolutions.natixis.com>

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali che non costituisce offerta, sollecitazione, raccomandazione o consulenza all'investimento nei certificati Domino Phoenix (i "Titoli"). Prima dell'acquisto leggere attentamente il prospetto di base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 22 giugno 2017 per i certificati Domino Phoenix come di volta in volta integrato e supplementato, la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) dei Titoli che sono disponibili sul sito <http://www.equitysolutions.natixis.com>, ponendo particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale dei Titoli, nonché ad ogni altra informazione che possa essere rilevante ai fini della corretta comprensione delle caratteristiche dei Titoli. I Titoli non sono un investimento adatto a tutti gli investitori e comportano un rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. Ove i Titoli siano acquistati o venduti prima della scadenza, il rendimento potrà variare considerevolmente. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento.



CERTIFICATI LEVERAGE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Minifuture	BNP Paribas	FCA	20/09/17	Short strike 18	18/12/20	NL0012319123	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Enel	20/09/17	Long strike 4,6	18/12/20	NL0012319131	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Enel	20/09/17	Short strike 6,4	18/12/20	NL0012319156	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Generali	20/09/17	Long strike 13	18/12/20	NL0012319180	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Generali	20/09/17	Long strike 14	18/12/20	NL0012319198	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Generali	20/09/17	Short strike 20	18/12/20	NL0012319206	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	20/09/17	Long strike 2,3	18/12/20	NL0012319214	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	20/09/17	Long strike 2,5	18/12/20	NL0012319222	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	20/09/17	Short strike 3,8	18/12/20	NL0012319263	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Mediaset	20/09/17	Long strike 2,5	18/12/20	NL0012319289	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Mediaset	20/09/17	Short strike 3,6	18/12/20	NL0012319305	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Telecom Italia	20/09/17	Short strike 0,9	18/12/20	NL0012319347	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Banco BPM	20/09/17	Long strike 2,7	18/12/20	NL0012319362	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Banco BPM	20/09/17	Long strike 2,9	18/12/20	NL0012319370	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	BPM	20/09/17	Short strike 4	18/12/20	NL0012319396	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	UBI	20/09/17	Long strike 3,1	18/12/20	NL0012319412	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	UBI	20/09/17	Long strike 3,4	18/12/20	NL0012319420	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	UBI	20/09/17	Short strike 4,7	18/12/20	NL0012319453	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	UniCredit	20/09/17	Long strike 14,5	18/12/20	NL0012319461	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	UniCredit	20/09/17	Long strike 15,5	18/12/20	NL0012319479	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Ferrari	20/09/17	Long strike 77	18/12/20	NL0012319511	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Ferrari	20/09/17	Short strike 110	18/12/20	NL0012319537	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Ferrari	20/09/17	Short strike 120	18/12/20	NL0012319545	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Ferragamo	20/09/17	Long strike 20	18/12/20	NL0012319586	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Ferragamo	20/09/17	Short strike 28	18/12/20	NL0012319594	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	CNH Industrial	20/09/17	Long strike 8,3	18/12/20	NL0012319610	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Tenaris	20/09/17	Long strike 9	18/12/20	NL0012319636	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Tenaris	20/09/17	Long strike 10	18/12/20	NL0012319644	Sedex



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Minifuture	BNP Paribas	Tenaris	20/09/17	Short strike 14	18/12/20	NL0012319669	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	STMicroelectronics	20/09/17	Long strike 13	18/12/20	NL0012319677	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	04/10/17	Long strike 22250	15/12/17	NL0012318513	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Eurostoxx 50	04/10/17	Long strike 3500	13/12/17	NL0012318604	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FCA	06/09/17	Short strike 14,5	15/12/17	NL0012318778	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FCA	06/09/17	Short strike 15	15/12/17	NL0012318786	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FCA	06/09/17	Short strike 15,5	15/12/17	NL0012318794	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FCA	06/09/17	Short strike 16	15/12/17	NL0012318802	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Mediaset	06/09/17	Short strike 3,4	15/12/17	NL0012318885	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Telecom Italia	06/09/17	Short strike 0,85	15/12/17	NL0012318927	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Banco BPM	06/09/17	Short strike 3,4	15/12/17	NL0012318968	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Dax	12/09/17	Long strike 12000	13/12/17	NL0012318562	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Nasdaq 100	12/09/17	Short strike 6200	13/12/17	NL0012318687	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	12/09/17	Long strike 21500	15/12/17	NL0012316418	Sedex

CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Cap	Deutsche Bank	Dax	02/10/17	Strike 12554,8; Barriera 10671,58; Bonus e Cap 108,2%	18/03/19	DE000DM7CH30	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Dax	02/10/17	Strike 12554,8; Barriera 10043,84; Bonus e Cap 106,4%	18/03/19	DE000DM7CH48	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Dax	02/10/17	Strike 12554,8; Barriera 10671,58; Bonus e Cap 111,2%	18/09/19	DE000DM7CH55	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Dax	02/10/17	Strike 12554,8; Barriera 10043,84; Bonus e Cap 109,05%	18/09/19	DE000DM7CH63	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	02/10/17	Strike 3527,08; Barriera 2998,02; Bonus e Cap 108,2%	18/09/18	DE000DM7CGT8	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	02/10/17	Strike 3527,08; Barriera 2998,02; Bonus e Cap 113,15%	18/03/19	DE000DM7CGU6	Sedex



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	02/10/17	Strike 3527,08; Barriera 2821,66; Bonus e Cap 109,95%	18/03/19	DE000DM7CGV4	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	02/10/17	Strike 3527,08; Barriera 2821,66; Bonus e Cap 115,5%	18/09/19	DE000DM7CGW2	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	02/10/17	Strike 3527,08; Barriera 2645,31; Bonus e Cap 112,05%	18/09/19	DE000DM7CGX0	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	FTSE Mib	02/10/17	Strike 22356,43; Barriera 19002,97; Bonus e Cap 111,4%	18/09/18	DE000DM7CGY8	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	FTSE Mib	02/10/17	Strike 22356,43; Barriera 19002,97; Bonus e Cap 118,2%	18/03/19	DE000DM7CGZ5	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	FTSE Mib	02/10/17	Strike 22356,43; Barriera 17885,14; Bonus e Cap 113,7%	18/03/19	DE000DM7CH06	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	FTSE Mib	02/10/17	Strike 22356,43; Barriera 17885,14; Bonus e Cap 120,2%	18/09/19	DE000DM7CH14	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	FTSE Mib	02/10/17	Strike 22356,43; Barriera 16767,32; Bonus e Cap 115,6%	18/09/19	DE000DM7CH22	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Enel	02/10/17	Strike 5,14; Barriera 4,112; Bonus e Cap 111,7%	18/09/18	DE000DM7CJ61	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Enel	02/10/17	Strike 5,14; Barriera 4,112; Bonus e Cap 122,8%	18/03/19	DE000DM7CJ79	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	FCA	02/10/17	Strike 14,1; Barriera 11,28; Bonus e Cap 119,1%	18/09/18	DE000DM7CJ87	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	FCA	02/10/17	Strike 14,1; Barriera 11,28; Bonus e Cap 129,1%	18/03/19	DE000DM7CJ95	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	02/10/17	Strike 2,932; Barriera 2,3456; Bonus e Cap 118,3%	18/09/18	DE000DM7CJA2	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	02/10/17	Strike 2,932; Barriera 2,199; Bonus e Cap 113,9%	18/09/18	DE000DM7CJB0	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	02/10/17	Strike 2,932; Barriera 2,3456; Bonus e Cap 127,7%	18/03/19	DE000DM7CJC8	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	02/10/17	Strike 2,932; Barriera 2,199; Bonus e Cap 121,1%	18/03/19	DE000DM7CJD6	Sedex



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Cap	Deutsche Bank	Eni	02/10/17	Strike 13,46; Barriera 10,768; Bonus e Cap 109,9%	18/09/18	DE000DM7CJE4	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Eni	02/10/17	Strike 13,46; Barriera 10,768; Bonus e Cap 116,9%	18/03/19	DE000DM7CJF1	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Unicredit	02/10/17	Strike 17,81; Barriera 14,248; Bonus e Cap 122,2%	18/09/18	DE000DM7CJG9	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Unicredit	02/10/17	Strike 17,81; Barriera 13,3575; Bonus e Cap 117,3%	18/09/18	DE000DM7CJH7	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Unicredit	02/10/17	Strike 17,81; Barriera 14,248; Bonus e Cap 134,1%	18/03/19	DE000DM7CJJ3	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Unicredit	02/10/17	Strike 17,81; Barriera 13,3575; Bonus e Cap 127%	18/03/19	DE000DM7CJK1	Sedex
Cash Collect	Unicredit	Arcelormittal	04/10/17	Strike 21,51; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,7% mens.	14/12/18	DE000HV40A57	Sedex
Cash Collect	Unicredit	BPER	04/10/17	Strike 5,04; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,7% mens.	13/12/18	DE000HV40A73	Sedex
Cash Collect	Unicredit	Banco Bpm	04/10/17	Strike 3,504; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,75% mens.	13/12/18	DE000HV40A65	Sedex
Cash Collect	Unicredit	Credit Agricole	04/10/17	Strike 15,34; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,5% mens.	14/12/18	DE000HV40A81	Sedex
Cash Collect	Unicredit	Edf	04/10/17	Strike 10,62; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,7% mens.	14/12/18	DE000HV40A99	Sedex
Cash Collect	Unicredit	Fca	04/10/17	Strike 14,85; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,85% mens.	13/12/18	DE000HV40AA2	Sedex
Cash Collect	Unicredit	Intesa Sanpaolo	04/10/17	Strike 2,986; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,6% mens.	13/12/18	DE000HV40AB0	Sedex
Cash Collect	Unicredit	Mediaset	04/10/17	Strike 2,94; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,6% mens.	13/12/18	DE000HV40AC8	Sedex
Cash Collect	Unicredit	Mediobanca	04/10/17	Strike 9,03; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,5% mens.	13/12/18	DE000HV40AD6	Sedex
Cash Collect	Unicredit	Nokia	04/10/17	Strike 5,03; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,55% mens.	14/12/18	DE000HV40AE4	Sedex



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Cash Collect	Unicredit	Saipem	04/10/17	Strike 3,652; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,45% mens.	13/12/18	DE000HV40AF1	Sedex
Cash Collect	Unicredit	Saras	04/10/17	Strike 2,224; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,4% mens.	13/12/18	DE000HV40AG9	Sedex
Cash Collect	Unicredit	Stmicroelectronics	04/10/17	Strike 16,21; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,7% mens.	13/12/18	DE000HV40AH7	Sedex
Cash Collect	Unicredit	Telecom Italia	04/10/17	Strike 0,798; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,4% mens.	13/12/18	DE000HV40AJ3	Sedex
Cash Collect	Unicredit	Tenaris	04/10/17	Strike 12,01; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,45% mens.	13/12/18	DE000HV40AK1	Sedex
Cash Collect	Unicredit	Yoox Net-A-Porter	04/10/17	Strike 32,7; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,5% mens.	13/12/18	DE000HV40AL9	Sedex
Cash Collect	Unicredit	Unicredit	04/10/17	Strike 18,01; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,7% mens.	13/12/18	DE000HV40AL9	Sedex
Phoenix Memory	Credit Suisse	Enel, Telecom Italia, Intesa Sanpaolo	04/10/17	Barriera 57%; Trigger 95%; cedola e Coupon 3,6% sem	26/09/21	XS1009880979	Sedex
Phoenix Memory	Leonteq	AstraZeneca, Bayer, Bristol Myers Squibb, Teva	04/10/17	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,5% mens.	06/10/22	CH0381808341	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,5% mens.	04/10/17	Barriera 50%; Coupon 7,25%; Usd	30/05/23	XS1549055298	Cert-X

CERTIFICATI IN COLLOCAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Athena Asian	BNP Paribas	FTSE Mib	06/10/17	Barriera 60%; Coupon 4,35%	10/10/22	XS1598560461	Cert-X
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Société Générale	13/10/17	Barriera 60%; Cedola 1% sem.; Coupon agg. 3,5%	18/01/21	DE000HV40A32	Cert-X
Autocallable Twin Win	Unicredit	AMD	20/10/17	Barriera 55%; Coupon 4% sem. Trigger 90%; Cap 30%	26/10/20	IT0005274979	Cert-X
Cash Collect	unicredit	Enel	20/10/17	Barriera 65%; Cedola 2,25% Step Up	29/01/21	DE000HV40A24	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Société Générale	23/10/17	Barriera 60%; Cedola 1% sem.; Coupon agg. 3,5%	26/10/20	DE000HV408S4	Cert-X
Athena Premium	BNP Paribas	Total	26/10/17	Barriera 60%; Trigger Cedola 90%; Cedola e Coupon 3%	29/10/21	XS1628316827	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Allianz, Zurich	26/10/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,5%	29/10/21	XS1628316587	Cert-X
Athena Fixed Premium	BNP Paribas	Publicis, Wpp	26/10/17	Barriera 60%; Cedola 1,5% e Coupon 3%	31/10/20	XS1628316744	Cert-X
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Lufthansa, Deutsche Post	26/10/17	Barriera 60%; Coupon 5%; trigger dec.	29/10/21	XS1628316231	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	Microsoft, Qualcomm	26/10/17	Barriera 50%; Cedola e Coupon 4,85%; Usd	29/10/21	XS1628326628	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	LVMH, Ferragamo	26/10/17	Barriera 55%; Cedola e Coupon 4,25%	29/10/21	XS1628326891	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	ArcelorMittal	26/10/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,15%	29/10/21	XS1628326974	Cert-X
Athena Double Relax Plus	BNP Paribas	Lufthansa, Airbus	26/10/17	Barriera 55%; Cedola e Coupon 4,15%	29/10/21	XS1628326461	Cert-X
Bonus Cap Plus	Banca IMI	Microsoft	26/10/17	Barriera 60%; Cedola e bonus 4,15%; Usd	01/11/21	IT0005282931	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	26/10/17	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 141%	31/10/24	IT0005282949	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	Axa	26/10/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,85%	01/11/21	IT0005282956	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	Chevron	26/10/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,85%; Usd	01/11/21	IT0005282964	Cert-X
Cash Collect Protetto	Unicredit	Eurostoxx Select Dividend 30	27/10/17	Protezione 95%; Cedola 2% Step Up	31/10/24	IT0005282592	Cert-X
Double Express	Banca IMI	Enel	02/11/17	Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,43% mens.	09/11/20	IT0005284069	Sedex
Phoenix	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	20/11/17	Barriera 72,5%; Cedola e Coupon 1% trim.	24/11/27	XS1242228341	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Amazon	20/11/17	Barriera 70%; Coupon 8,15%; Usd	22/11/22	XS1242229232	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	20/11/17	Barriera 70%; Coupon 8,15%	28/10/22	XS1242231568	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	Eurostoxx Banks	20/11/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 5,6%	27/10/22	XS1242234828	Cert-X

I SOTTO 100

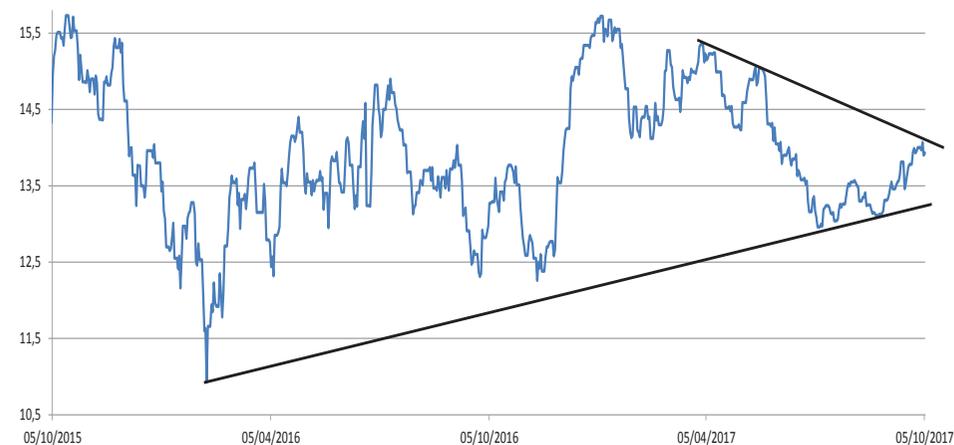
ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	PREZZO	RIMBORSO	REND. ASSOLUTO	REND. ANNUO	SCADENZA	MERCATO
XS1266679064	Societe Generale	EQUITY PROTECTION CALLABLE	iSTOXX Europe Quality Income UH	930,23	1000	7,50%	2,18%	23/02/21	CERT-X
IT0005094054	Banca wIMI	DIGITAL BARRIER PROTECTED	S&P Gsci Oil Excess Return Index	84,14	85	1,02%	1,72%	07/05/18	CERT-X
XS1051852355	Banca IMI	DIGITAL STANDARD SHORT	Eur/Try Fixing	991,75	1000	0,83%	1,35%	15/05/18	CERT-X
IT0005027286	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Royal Dutch Shell	97,8	100	2,25%	1,30%	21/06/19	SEDEX
IT0005041832	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eni spa	97,8	100	2,25%	1,18%	22/08/19	SEDEX
IT0005028664	Banca IMI	EQUITY PROTECTION SHORT	Eur/Try Fixing	99,09	100	0,92%	1,11%	31/07/18	CERT-X
IT0005056020	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Telefonica	97,85	100	2,20%	1,06%	18/10/19	SEDEX
IT0005021172	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Royal Dutch Shell	98,35	100	1,68%	1,03%	17/05/19	SEDEX
IT0005089948	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Deutsche Bank	92,7	95	2,48%	1,00%	20/03/20	SEDEX
IT0004963739	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eni spa	99	100	1,01%	0,96%	18/10/18	SEDEX
IT0004937865	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eni spa	99,25	100	0,76%	0,95%	19/07/18	SEDEX
IT0005083131	Banca IMI	EQUITY PROTECTION SHORT	Eur / Try Lira Turca	93,9	95	1,17%	0,83%	27/02/19	CERT-X
IT0004963754	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Unicredit	99,15	100	0,86%	0,82%	18/10/18	SEDEX
IT0004968761	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Volkswagen AG Priv	99,15	100	0,86%	0,76%	16/11/18	SEDEX
IT0005212516	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Select Dividend 30	97,1	100	2,99%	0,50%	15/09/23	SEDEX
XS1037585483	Societe Generale	TWIN WIN PROTECTION SHORT	Eur/Try Fixing	897,07	900	0,33%	0,46%	18/06/18	CERT-X
IT0005087520	Banca IMI	DIGITAL	S&P Gsci Oil Excess Return Index	84,6	85	0,47%	0,31%	01/04/19	CERT-X
IT0005203069	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Select Dividend 30	98,2	100	1,83%	0,31%	17/07/23	CERT-X
IT0005043879	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	94,95	95	0,05%	0,28%	12/12/17	CERT-X
XS1620780624	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Select Dividend 30	986,1	1000	1,41%	0,21%	01/07/24	CERT-X
IT0005163263	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	FTSE Mib	99,1	100	0,91%	0,20%	18/03/22	SEDEX
IT0005140212	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	FTSE Mib	99,15	100	0,86%	0,20%	17/12/21	SEDEX
IT0005274177	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Select Dividend 30	990	1000	1,01%	0,15%	31/07/24	CERT-X
IT0005175754	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eurostoxx 50	99,5	100	0,50%	0,11%	14/04/22	SEDEX
IT0005202129	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eurostoxx 50	99,68	100	0,32%	0,06%	23/06/23	CERT-X
IT0005186413	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Nikkei 225 Index	99,75	100	0,25%	0,05%	13/05/22	SEDEX
IT0005176448	Unicredit	CASH COLLECT PROTECTION	Stoxx Global Select Dividend 100	99,9	100	0,10%	0,02%	28/04/23	CERT-X

Eni

ANALISI TECNICA E' una fase di mercato interlocutoria per il titolo Eni, invischiato in un movimento laterale a cavallo dei 14 euro. Questo momentum arriva dopo una fase di rapida ascesa, cominciata a fine agosto in seguito al rimbalzo agevolato dal contatto con i supporti grafici di area 12,94 – 13 euro. Un primo test di questo movimento arriverebbe, nel breve, con un attacco alle resistenze statiche a 14,33 euro ed un successivo a 14,50 euro. Di particolare rilevanza l'area compresa fra queste due barriere, in quanto vi si troverà a passare la trendline dinamica tracciata sul chart giornaliero unendo i top del 3 gennaio e 3 aprile 2017. Da monitorare un'eventuale ribasso sotto quota 13,90 euro, da confermare in chiusura di settimana, perché potrebbe innescare una fase di alleggerimento di avrebbe target teorico a 13,65 euro.

ANALISI FONDAMENTALE Eni, rispetto ai principali peers europei, riporta la performance Ytd più deludente da inizio anno ed un prezzo che può essere considerato ancora a premio su basi prospettiche. In tal senso, vale però la pena rilevare che il consenso stima utili netti in crescita rispetto al 2016, sia per quanto riguarda il 2017 che per il 2018. L'Eps (Utile per azione), nonostante il recupero stimato, dovrebbe mantenersi ben al di sotto dei livelli precedenti al 2014.

IL GRAFICO



TITOLI A CONFRONTO

GRUPPO	ULTIMO PREZZO	P/E 2018	P/BV CORR	PERF 2017
Eni	13,96	19,73	1,03	-9,70
Repsol	15,15	10,97	0,77	12,85
Royal Dutch Shell	25,89	15,72	1,30	-0,35
Bp	486,80	17,21	2,14	-4,44
<i>Total</i>	45,51	12,59	1,25	-6,58

Fonte: Bloomberg

Certificate Journal

Certificati

Derivati.it

 Finanza.com

FINANZA ONLINE

 Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/ rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.